

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

6° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 1984

Presidenza del Presidente PARRINO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Modificazioni alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto riguarda taluni Corpi e gradi della Marina e dell'Aeronautica (300) (Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento)

(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE Pag. 4
GIUST (DC), relatore alla Commissione 4

«Modifiche alla tabella n. 3 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137 e successive modificazioni, sull'avanzamento degli

ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica» (301)

(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE Pag. 4, 5
GIUST (DC), relatore alla Commissione 4

«Copertura finanziaria delle spese relative alla forza militare italiana impiegata in Libano» (352), approvato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE 2, 4
GIACCHÈ (PCI) 3
MILANI Eliseo (Sin. Ind.) 3

I lavori hanno inizio alle ore 15,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Copertura finanziaria delle spese relative alla forza militare italiana impiegata in Libano» (352), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Copertura finanziaria delle spese relative alla forza militare italiana impiegata in Libano», già approvato dalla Camera dei deputati, sospesa nella seduta di ieri.

Esaurita la discussione generale e l'esame degli ordini del giorno, passiamo ora all'esame ed alla votazione degli articoli:

Art. 1.

Per gli oneri relativi alla missione di pace della forza militare italiana in Libano è autorizzata, per l'esercizio finanziario in corso, la spesa di 153 miliardi di lire.

È approvato.

Art. 2.

Il trattamento economico di cui al decreto-legge 27 settembre 1982, n. 686, convertito in legge dalla legge 8 novembre 1982, n. 820, a richiesta del personale interessato può essere corrisposto come segue:

il 30 per cento a titolo di anticipazione in valuta estera;

il restante 70 per cento in valuta nazionale all'atto del rientro in Patria dei militari o mensilmente direttamente a persone fisiche o giuridiche all'uopo delegate da ogni singolo interessato.

È approvato.

Art. 3.

All'onere di lire 153 miliardi derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno 1983, si provvede mediante corrispondente prelevamento dall'apposita contabilità di tesoreria denominata «Fondo compensativo delle oscillazioni nella quotazione dei prezzi dei prodotti petroliferi», istituita con il decreto-legge 26 gennaio 1983, n. 13, convertito in legge dalla legge 3 marzo 1983, n. 64.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito.

GIACCHÈ. Ho chiesto la parola per motivare l'astensione del Gruppo comunista sul disegno di legge al nostro esame. Ritengo che il provvedimento sia discutibile anche formalmente e mi pare che anche la 5^a Commissione abbia avanzato un rilievo circa la legittimità della utilizzazione dei fondi.

Già alla Camera dei deputati, allorchè si è discusso il disegno di legge oggi al nostro esame, i parlamentari comunisti avevano richiamato l'attenzione sulla non tempestività del provvedimento ed avevano dichiarato la loro avversione affinché non si verificasse che l'eventuale prolungamento della presenza del nostro contingente nel Libano fosse preceduto da ulteriori autorizzazioni di spesa.

Abbiamo esplicitamente chiesto il ritiro della forza multinazionale in Libano denunciando a chiare lettere il ritardo con cui il Governo prende atto delle situazioni che si verificano e che si modificano. Anche ieri il collega Pecchioli ha richiamato l'attenzione sulla necessità di una decisione urgente e tempestiva.

Il Gruppo comunista pertanto si asterrà dal votare il disegno di legge sia per i difetti procedurali e contenutistici che ho precedentemente richiamato, sia perchè il provvedimento si riferisce ad una copertura finanziaria di un atto che ha già avuto esecuzione.

MILANI Eliseo. Nel mio intervento intendo sottolineare tre punti. Il primo punto si riferisce alla informazione incompleta fornita ieri dal Ministro della difesa circa l'atteggiamento delle varie forze politiche nel momento in cui si decise di inviare il contingente militare in Libano. Noi non siamo stati certamente favorevoli a tale decisione, non perchè non ci rendessimo conto della necessità di una simile presenza in Libano ma perchè in Libano veniva a costituirsi un corpo militare di schieramento che certamente non poteva corrispondere agli intendimenti di ordine generale che anche ieri sono stati ricordati.

Ritengo che già da allora fosse necessaria la presenza di un contingente ma sul posto era già una forza ONU di circa sette mila uomini. Quello su cui non posso essere d'accordo è proprio la dimensione politica del contingente stesso.

La seconda questione su cui intendo soffermarmi interessa il fatto che oggi il Parlamento ratifica il provvedimento con il sovradimensionamento del contingente. Quando il Parlamento ratificò tale misura il contingente era stimato intorno ai mille uomini; ma senza un ulteriore intervento parlamentare il contingente fu aumentato a circa due mila unità. Ciò implica naturalmente anche un sostanziale aumento delle spese.

Il terzo rilievo riguarda l'inaccettabilità del tipo di copertura finanziaria prevista nell'articolo 3 del provvedimento.

Per tali motivi annuncio la mia astensione dal voto sul disegno di legge in discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

«Modificazioni alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto riguarda taluni Corpi e gradi della Marina e dell'Aeronautica» (300) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*)
(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Modificazioni alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto riguarda taluni Corpi e gradi della Marina e dell'Aeronautica».

GIUST, *relatore alla Commissione*. Onorevoli colleghi, poichè siamo chiamati a partecipare, tra breve, ai lavori dell'Assemblea, chiedo che la discussione del provvedimento sia rinviata ad altra seduta.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

«Modifiche alla tabella n. 3 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica» (301)
(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Modifiche alla tabella n. 3 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica».

GIUST, *relatore alla Commissione*. Per gli stessi motivi addetti per il provvedimento iscritto al punto precedente dell'ordine del giorno, chiedo il rinvio della discussione del disegno di legge in titolo.

PRESIDENTE. Poichè non si fanno osservazioni, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. ETTORE LAURENZANO